

ADEMPIMENTI DEI CIRCOLI ASSOCIATI

Per gli eventuali aggiornamenti in materia di adempimenti, consultare la segreteria nazionale o il delegato regionale.

1. TESSERAMENTO ANNUALE

Con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'attività, i Circoli devono effettuare il tesseramento. La tessera nazionale di tipo standard viene messa a disposizione dei Circoli associati a titolo gratuito. La quota associativa, corrispondente al costo del bollino annuale di convalida, è fissata dal Consiglio Direttivo. La quota per ciascun socio è dovuta anche dai Circoli che, provvedendo a stampare in proprio le tessere, sono tenuti comunque a richiedere i bollini annuali di convalida. Sulle tessere deve essere obbligatoriamente stampigliata la seguente intestazione: "aderente all'ANCCI". Non è consentita la stampa dei bollini in proprio.

2. RELAZIONE ANNUALE

In riferimento ad adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, i Circoli aderenti devono trasmettere alla Presidenza Nazionale (Via Nomentana 251 - 00161 Roma), entro il 20 gennaio di ogni anno la relazione annuale sull'attività svolta (programmi, copie di tessere, locandine, manifesti, pubblicazioni, copie di schede, ritagli di giornali ecc).

Schema indicativo per la relazione annuale

Anno sociale.....
Circolo
Via
Città prov.
Soci n..... se possibile, indicare, almeno percentualmente, la loro suddivisione per età (giovani, adulti, anziani) e per categoria (studenti, operai, impiegati, insegnanti, professionisti, casalinghe, pensionati).

Attività svolte:

a) inizio attività (data).....fine attività (data).....
b) proiezioni: n.....di cui n.....a 35 mm./ n..... in DVD o videocassette effettuate presso.....

Cadenza: specificare se settimanale, quindicinale, mensile

c) film proiettati: elencare i film secondo l'ordine di programmazione o suddivisi in cicli (tematici o per autore).

d) dibattito: specificare se è stato effettuato sempre, saltuariamente o mai. Se si fossero verificati gli ultimi due casi spiegarne i motivi.

e) sussidi offerti ai soci: schede filmografiche, pubblicazioni, altro (specificare)

f) altre iniziative promosse dal Circolo da solo o in collaborazione con la scuola, con l'Ente locale, con altre istituzioni culturali, sociali e religiose (specificare quali iniziative e con chi).

g) partecipazione ad iniziative (convegni, corsi seminari, rassegne) promosse dall'ANCCI e/o da altri (specificare quali e da chi promosse)

Disponibilità di pubblicazioni quotidiane e periodiche (indicare le testate)

Disponibilità di attrezzature: biblioteca, moviola, videotape, cinepresa, registratore ecc. (specificare quali attrezzature e l'uso che se ne fa)

Bilancio economico: allegare copia

Rapporti con il noleggio: specificare se sono diretti o mediati e, in questo secondo caso, da chi (SAS, altri.....).

Difficoltà: nel rapporto con il noleggio, con il titolare della sala, con i soci del Circolo, con l'ambiente esterno ecc...

(specificare le difficoltà e spiegarne i motivi).

Esigenze e prospettive di lavoro del Circolo.

Avvertenza

Ai sensi del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 28 ottobre 2004, la Presidenza dell'ANCCI è tenuta a trasmettere alla Direzione Generale per il Cinema, entro il 31 marzo di ogni anno, la relazione e la documentazione di ogni circolo.

3. NORME DELLA C.E.I. PER LA PROGRAMMAZIONE

La Conferenza Episcopale Italiana, nel fissare i criteri e le norme per la valutazione e la classificazione dei film, ha emanato anche norme disciplinari per le sale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica (sale della comunità). Per quanto riguarda, in particolare, le proiezioni effettuate in dette sale nell'ambito dell'attività culturale le citate norme stabiliscono quanto segue:

- a. Sono ammessi senza alcun limite e condizione i film con classifica "consigliabile" e "raccomandabile"; i film con classifica "complesso" sono utilizzati a giudizio del responsabile della sala, tenendo conto prudentemente anche dell'età e della maturità culturale dei partecipanti;
- b. I film classificati *Sconsigliato - Non utilizzabile*, ma di rilevante spessore culturale, possono essere programmati in specifiche circostanze di studio e di ricerca sotto la responsabilità del titolare della sala e a condizione che la proiezione sia riservata esclusivamente a un numero non indiscriminato di persone (soci dei circoli di cultura cinematografica o gruppi ristretti di lavoro).

4. RAPPORTI CON LA S.I.A.E.

a) Con un congruo anticipo rispetto all'inizio dell'attività, ogni Circolo è tenuto a rivolgersi all'Agenzia della SIAE territorialmente competente e a presentare:

- la dichiarazione di inizio di attività firmata dal legale rappresentante del Circolo o da persona da lui formalmente delegata;
- tre copie del programma (anche indicativo) delle proiezioni che si effettueranno nel corso dell'anno sociale;
- le tessere d'iscrizione per i soci, che dovranno essere punzonate dalla SIAE;
- la dichiarazione di appartenenza all'ANCCI, rilasciata dalla Segreteria Nazionale;
- la dichiarazione di ammissione alla garanzia fidejussoria prestata dall'AGIS a mezzo della Società "Zurigo Assicurazioni". Con tale dichiarazione (Mod. C. 38) il Circolo è esentato dal versamento del deposito cauzionale alla SIAE. Tale beneficio è concesso soltanto ai Circoli che operano nelle sale aderenti all'AGIS; sono comprese tra queste le "sale della comunità" associate all'ACEC. Il Mod. C. 38 deve essere richiesto con tempestività tramite la Segreteria Nazionale dell'ANCCI.

b) Per ogni proiezione il Circolo è tenuto a compilare:

- il programmino (mod. 107/M-I), in cui si specificano data della proiezione nome e ubicazione del locale e del Circolo, titolo del film, casa di produzione, firma dell'intestatario del permesso SIAE;
- la distinta d'incasso (o borderò), compilata in tre copie con data di proiezione, nome del locale e del Circolo, codice fiscale, orario di inizio e fine della proiezione, titolo del film, casa di produzione, noleggiatore, nazionalità e passo della pellicola, colore o b/n, VHS o DVD e firma dell'intestatario.

Nel settore riservato ai dati sui biglietti, sul prezzo unitario e sull'incasso complessivo, quando si adottano esclusivamente le tessere, va scritta in evidenza la seguente dicitura: "Esente dall'IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.633 e successive modificazioni".

c) I versamenti che i Circoli del Cinema dovranno effettuare alla SIAE sono i seguenti:

- i P.D.M. (Piccoli Diritti Musicali) nella misura del 2.10% dell'importo delle tessere vidimate e vendute;
- le quote assicurative qualora siano state sottoscritte polizze per i film;
- le quote AGIS qualora si usufruisca della garanzia fidejussoria;
- le quote ACEC qualora le proiezioni abbiano luogo in una "sala della comunità" o comunque associata all'ACEC.

d) Nel caso di film non provvisti dei nulla osta di circolazione occorre scrivere sia nel programmino, sia nel borderò, accanto al titolo del film, la frase "film non rubricato". Per i film sprovvisti di nullaosta scatta il divieto di accesso per i minori alle proiezioni.

5. ADEMPIMENTI FISCALI

a) Codice fiscale

I Circoli di cultura cinematografica, per il fatto di essere soggetti a uno qualsiasi degli atti o degli adempimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 2 Novembre 1976, n. 784 (fatture di noleggio, fatture per spese diverse ecc), sono tenuti alla iscrizione all'anagrafe tributaria e, conseguentemente, ad essere in possesso del numero di codice fiscale.

b) Numero di partita IVA

I Circoli di cultura cinematografica, costituiti con la qualifica di enti non commerciali, in quanto organismi non operanti nell'esercizio di impresa, non sono tenuti a richiedere il numero di partita IVA. Per i Circoli di cultura cinematografica il "codice di identificazione" ai fini fiscali è soltanto il numero di codice fiscale. Il numero di partita IVA è necessario soltanto nel caso in cui il Circolo, oltre la tessera, usi lo sbigliettamento e/o svolga attività commerciale anche in modo non esclusivo o permanente (cfr. art. 2, comma 4 della bozza di statuto del circolo). In tal caso è tenuto ad adottare la contabilità separata in base alla normativa di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

c) Reddito imponibile

Ai sensi dell'art. 25 comma 3 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 "le quote versate dai soci e gli incassi derivanti dall'emissione dei titoli di accesso (biglietti) ai soci non concorrono a formare il reddito imponibile dei circoli e delle associazioni nazionali di cultura cinematografica di cui all'art. 18, *a condizione che siano da ritenersi enti non commerciali ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e che siano state rispettate le disposizioni di cui al titolo II, capo III dello stesso testo unico*".

6. LIBRI SOCIALI

I Circoli di cultura cinematografica, quali organismi non aventi scopo di lucro, sono comunque tenuti a registrare formalmente gli atti più rilevanti dell'attività associativa. Ciò comporta che essi siano dotati almeno di alcuni libri sociali;

- il libro dei verbali delle Assemblee. Si ricorda che l'Assemblea, ha tra le sue competenze la elezione del Comitato direttivo, le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento del Circolo;

- il libro dei verbali del Comitato direttivo: compete a questo organo, tra l'altro, la elezione del Presidente tra i suoi membri, la definizione dei programmi di attività, la determinazione delle quote sociali, l'approvazione dei bilanci, la delega al Presidente a compiere atti di straordinaria amministrazione;

- il libro dei soci.

Per quanto riguarda i dati contabili, il Circolo deve almeno dotarsi di un "libro giornale". Ai Circoli che hanno adeguato gli Statuti alla normativa del non-profit (D.Lgs. 4 Dicembre 1997, n. 460) e che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, in materia di scritture contabili si applicano le disposizioni di cui all'art. 20 del D.P.R. 29 Settembre 1973, n. 600, e all'art. 8 del già citato D.Lgs. 4 Dicembre 1997, n. 460.

Fatto salvo l'obbligo di tenere i registri ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), relativamente alle attività commerciali eventualmente esercitate deve essere tenuta la contabilità separata e devono essere redatti l'inventario e il bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, ai sensi dell'art. 2217 del codice civile.

7. COPERTURE ASSICURATIVE

In conseguenza della adesione all'AGIS, le garanzie prestate alle Sale della Comunità dalla Società "Zurigo Assicurazioni" con la polizza "locali" e con la polizza "film" possono essere estese alle programmazioni effettuate dai circoli di cultura cinematografica secondo modalità da concordare. Per richieste di copertura assicurativa si può contattare direttamente la Zurigo Assicurazioni s.a. (V.le del Policlinico 149/b 00161 Roma, tel. 06/44295286 – 44295288) o si può chiedere l'intermediazione della Segreteria Nazionale dell'ANCCI (Via Nomentana, 251 - 00161 Roma - Tel. 06/4402273 – 06/44254212 - Fax 06/4402280).